

Avviati i nuovi programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/2020

Articolo pubblicato il: 09/06/2015

Si è tenuto nel pomeriggio di ieri, lunedì 8 giugno, alla Pépinière d'Entreprises di Aosta, l'evento La montagna che cresce, di presentazione dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/2020. L'appuntamento ha preso avvio con la conferenza "Lo sviluppo regionale nel 2014/2020", seguita da un numerosissimo pubblico, tra cui molti rappresentanti dei Comuni e di associazioni e organismi operanti sul territorio, una partecipazione che ben rappresenta il crescente interesse per le nuove opportunità di finanziamento offerte dai Programmi a cofinanziamento europeo e statale che, come ha sottolineato il Presidente Rollandin in apertura dei lavori, assumono sempre maggiore centralità e rilevanza nell'ottica della ripresa dello sviluppo regionale. Il Presidente ha anche evidenziato come «i ben 10 Programmi che interesseranno la Valle d'Aosta, di cui 6 di cooperazione territoriale, sono il frutto di un articolato e intenso lavoro preparatorio, condotto dalle strutture regionali di concerto con il partenariato nelle sue varie componenti, inteso ad assicurare che i Programmi, nel rispetto delle regole previste a livello europeo e nazionale, rispondano al meglio alle esigenze dei cittadini e delle imprese valdostane. Si è trattato di un lavoro attento e accurato – ha aggiunto – che ha preso avvio da una strategia regionale che ha voluto coniugare l'esigenza di continuità, in alcune misure che si sono rivelate particolarmente efficaci, con la volontà di affrontare le nuove sfide che il contesto internazionale ci impone. Innanzitutto, la nostra attenzione si è rivolta dunque alle persone, con gli obiettivi di promozione dell'occupazione, di inclusione e coesione sociale e di innalzamento dei livelli di istruzione; oltre a questi, parole chiave quali innovazione e qualità nelle imprese, connettività, salvaguardia e sicurezza del territorio e delle persone, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, mobilità sostenibile, hanno permeato l'insieme dei nuovi Programmi, sotto un imperativo comune, che è sempre più quello del 'fare rete' e valorizzare la specificità alpina del nostro territorio.» «Proprio considerando la loro rilevanza per il sostegno alla ripresa economica – ha proseguito Rollandin –, particolare attenzione è stata riservata, sin dalle fasi preparatorie, ad un utilizzo sempre più efficace ed efficiente delle risorse, per il quale è stato predisposto un apposito Piano di rafforzamento amministrativo, con numerose iniziative di tipo formativo e di semplificazione delle procedure». Di particolare interesse, nel corso della presentazione di ieri pomeriggio, sono risultate anche le brevi conferenze "A tu per tu con..." pensate per far conoscere alcune esperienze progettuali della programmazione 2007/13, quali l'apertura del sito archeologico di Pont d'Aël, la realizzazione di una rete in fibra ottica sul territorio, il futuro Polo universitario, la nuova agricoltura giovane e innovativa, Resamont, innovazione al servizio della medicina di montagna e Formarisc, formazione transfrontaliera al servizio della sicurezza dei cittadini. L'appuntamento è stato anche l'occasione per un confronto diretto con testimoni di diverse esperienze della programmazione 2007/13, in svariati ambiti tematici e molto efficace è stata la scelta di fare illustrare, direttamente dai beneficiari, i contenuti delle iniziative realizzate. Rispondevano all'intento di far conoscere i risultati di progetti del 2007/13 anche i corner tematici allestiti nell'area espositiva della Pépinière. Beneficiari e responsabili dei Programmi hanno diffuso materiale, fornito informazioni e presentato realizzazioni di diversi progetti, raggruppati per ambiti tematici. Per l'ambito tematico "Competitività, ricerca, innovazione e ICT" erano presenti i progetti Telemedicina, Produits d'hauteur, Alcotra innovation, Degust'Alp e quelli di supporto alle imprese. Attenevano all'ambito tematico "Ambiente, energia e mobilità sostenibile" i progetti Share, Iter, Renefor e quelli sul rifacimento dei tradizionali muretti a secco e la realizzazione di impianti fotovoltaici. VIVA, Giroparchi, Autour du Mont Blanc, Education à l'environnement, Via consolare delle Gallie e Racines du goût erano stati individuati, invece, per l'ambito "Turismo, natura e cultura". All'evento hanno partecipato anche i rappresentanti del partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale, che hanno siglato, con l'occasione, il Protocollo d'intesa 2014/2020 con la Regione, con il quale viene disciplinato il confronto partenariale, già instaurato ad avvio della programmazione e elemento indispensabile per un'attuazione efficace.